

30 agosto 2011

### **Comunicazione del Segretario Regionale CISL medici Liguria**

Il servizio militare e gli anni riscattati per laurea, specializzazione e dottorati di ricerca non sono più utilizzabili per raggiungere anticipatamente la pensione di anzianità: la parte politica precisa che i riscatti resterebbero utili ai fini economici per il calcolo della pensione, ma francamente, con questa ultima prodezza, la sua credibilità vacilla.

Si allontana così per molti fino a 7 anni l'età pensionabile mentre non si conosce la decorrenza del provvedimento e di conseguenza la sorte di chi ha maturato i requisiti entro l'anno 2011.

Solito provvedimento affrettato e punitivo che colpisce diversi ( ma soliti ) settori di lavoratori ed in maniera molto consistente la dirigenza medica e sanitaria ospedaliera, fatto per trovare una soluzione colpendo chi si ritiene più debole, da chi è incapace ad affrontare una reale e concreta riforma del sistema pensionistico, improntato ad un percepibile disprezzo per il lavoro che i sanitari svolgono a ranghi sempre più ridotti nel Servizio Sanitario Nazionale.

Si percepisce inoltre un inquietante segnale di mancanza di riconoscimento della politica per quanto l'Esercito ha fatto e continua a fare a difesa del paese, e di mancanza di rispetto e discriminazione per chi ha servito la Patria sotto le armi.

E' opportuno ricordare ai politici che i diritti pensionistici non sono un avanzo di cassa od una regalia ma sono la restituzione dei contributi versati regolarmente dai lavoratori; un conto è ragionare su un periodo di lavoro in più viste le difficoltà economiche sul quale siamo disponibilissimi a trattare, diverso toccare un diritto acquisito ed anche pagato in barba ai diritti Costituzionali, che hanno già costretto al "dietro front" il Governo sul "contributo di solidarietà".

Questo imbarazzante provvedimento ( che ci auguriamo venga stroncato ) è inoltre di dubbia validità economica dato che si vedrà nessuno riscattare più gli anni di laurea , con i conseguenti minori introiti, la fuga dei pochi che potranno scappare viste le continue truffaldine azioni contro i diritti pensionistici già maturati, ed il chiudersi di prospettive di lavoro per i giovani.

Chiediamo pertanto che il provvedimento, come gesto di intelligenza da parte della politica almeno, venga ritirato.

Gianluca LISA